



Co-funded by
the European Union



COSTRUIRE UN FUTURO PIÙ LUMINOSO

**UN LIBRO BIANCO PER
PROMUOVERE L'INTERVENTO
PRECOCE NELLA PRIMA
INFANZIA IN EUROPA**

SINTESI

www.earlybrain.eu



© 2025 by EarlyBrain Partnership

La presente pubblicazione, intitolata “Costruire un futuro più luminoso: un Libro Bianco per promuovere l'intervento precoce nella prima infanzia in Europa. Sintesi”, è concessa in licenza ai sensi della licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License (CC BY-NC-SA 4.0).

È consentito:

- Condividere - copiare e ridistribuire il materiale in qualsiasi mezzo o formato.
- Adattare - remixare, trasformare e sviluppare il materiale.

Alle seguenti condizioni:

- Attribuzione - è necessario fornire il credito appropriato, fornire un link alla licenza e indicare se sono state apportate modifiche.
- Non commerciale - non è consentito utilizzare il materiale per scopi commerciali.
- Condividi allo stesso modo - se si remixa, si trasforma o si sviluppa il materiale, è necessario distribuire i propri contributi con la stessa licenza dell'originale.

Per visualizzare una copia di questa licenza, visitare il sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>.



**Co-funded by
the European Union**

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Le opinioni espresse nel presente documento riflettono quelle dell'autore e del consorzio Earlybrain; l'UE/Commissione Europea non è responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute.

Sintesi

Il presente documento riassume le informazioni principali presentate in **Costruire un futuro più luminoso: un Libro Bianco per promuovere l'intervento precoce nella prima infanzia in Europa**.

Il documento si basa sui risultati del [progetto Erasmus+ EarlyBrain](#) e sull'analisi delle politiche nazionali in Belgio, Italia e Spagna. Il suo obiettivo è sostenere l'elaborazione di politiche basate su dati concreti nell'ambito dell'intervento precoce nella prima infanzia (Early Childhood Intervention-ECI) in tutta Europa. Il documento è organizzato nelle seguenti sezioni:

1. **Introduzione al concetto di ECI** con una presentazione del suo sviluppo storico, delle caratteristiche principali e delle pratiche ispiratrici provenienti da Portogallo, Ucraina, Stati Uniti, Brasile e Australia.
2. **Schede informative sugli stati Belgio, Italia e Spagna** che presentano i rispettivi quadri nazionali di ECI, le buone pratiche ed un'analisi comparativa che evidenzia le sfide e le soluzioni trasferibili.
3. **Raccomandazioni politiche** rivolte ai responsabili politici dell'UE, agli Stati Membri e agli enti fornitori di servizi, nonché linee guida per la misurazione della valutazione d'impatto e l'efficace attuazione dei servizi ECI.

Che cos'è l'ECI?

L'ECI si riferisce ai servizi che sostengono i bambini piccoli che presentano o sono a rischio di ritardi nello sviluppo o disabilità dovuti a fattori biologici o ambientali, e le loro famiglie. Il capitolo iniziale del Libro Bianco delinea lo sviluppo dell'ECI dal punto di vista della ricerca ed evidenzia i progressi giuridici a livello internazionale ed europeo. Viene presentata la transizione dell'ECI da un modello medico, tradizionalmente utilizzato in contesti riabilitativi che escludevano i genitori e si concentravano sul trattamento dei “deficit” del bambino, a un approccio olistico che integra il bambino nella sua famiglia e nella sua comunità. **Si concentra sui punti di forza del bambino e della famiglia**, coinvolgendoli attivamente e responsabilizzandoli, ed **è in linea con i quadri politici internazionali basati sui diritti, come le Convenzioni delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e Delle Persone con Disabilità**. Inoltre, l'ECI svolge un ruolo cruciale nella **prevenzione dell'istituzionalizzazione**. Rispondendo alle esigenze della famiglia, impedisce il collocamento dei bambini in contesti istituzionalizzati e sostiene la transizione dall'assistenza istituzionalizzata al sostegno all'interno delle famiglie e della comunità.

Nello stesso capitolo vengono presentati tre esempi internazionali che fungono da **punti di riferimento chiave per l'ECI**. Vengono descritte le caratteristiche principali, i vantaggi, le sfide e il potenziale di trasferibilità.

- **Portogallo, Sistema Nazionale di Intervento Precoce (SNIPI)**: sviluppato alla fine degli anni '90, garantisce servizi accessibili e incentrati sulla famiglia attraverso lo screening precoce, l'identificazione e il sostegno personalizzato ai bambini da 0 a 6 anni e alle loro famiglie.
- **Ucraina, Servizio di intervento precoce nella prima infanzia**: avviato nel 2002, sostiene i bambini da 0 a 4 anni. La sua metodologia è in linea con gli approcci più avanzati per promuovere la partecipazione dei bambini e il benessere delle famiglie, con un sostegno che continua nonostante la guerra e gli sfollamenti. I metodi includono interviste, coaching, tecniche non invasive e video. I punti di forza risiedono nell'inclusione, negli obiettivi funzionali e nella formazione di esperti.
- **The Basics Learning Network**: avviato presso l'Università di Harvard nel 2015, mira a rafforzare le relazioni tra caregiver e bambino a partire dalla nascita, in particolare nelle comunità emarginate, utilizzando metodi basati sulla ricerca. Coinvolge professionisti della salute e dell'assistenza e condivide risorse pratiche (video, schede informative, toolkit) attraverso contesti comunitari, piattaforme online e media.

Analisi comparativa tra Belgio, Italia e Spagna

Il capitolo relativo alle schede informative sui Paesi delinea la situazione attuale in questi tre Stati, mettendo in evidenza i loro quadri giuridici e i modelli di attuazione dell'ECI. Il capitolo include **tre esempi di buone pratiche** per ciascun Paese, offrendo esempi di supporto incentrato sulla famiglia ai professionisti e alle autorità locali. Per ogni pratica viene fornita una descrizione completa che include l'organizzazione che la attua e il luogo in cui viene messa in atto, il gruppo target, le modalità di gestione del servizio, i suoi principali punti di forza e le sfide, nonché la potenziale trasferibilità del modello.

I servizi offerti includono:

- Eventi e attività per **mettere in contatto e coinvolgere le famiglie**;
- Accesso ad **attività ricreative** (parchi giochi, attività di svago e culturali) e sportive all'interno e all'esterno delle scuole per i bambini e le loro famiglie;
- Fornitura di **servizi di assistenza all'infanzia e di intervento** per neonati e bambini piccoli coordinati tra i servizi educativi, sanitari e sociali.

Le sfide e gli ostacoli comuni a tutti e tre i paesi includono:

- **La mancanza di quadri normativi standardizzati** è considerata una sfida fondamentale in tutti i paesi.
- **La mancanza di definizioni regionali armonizzate** può portare a **un'attuazione regionale disomogenea**, con sistemi di ECI decentralizzati e definizioni diverse in Belgio e Spagna e grandi disparità tra le regioni in Italia.
- Inoltre, l'**insufficiente coordinamento intersettoriale** tra i servizi sanitari, educativi e sociali è evidenziato come una debolezza fondamentale in tutti e tre i paesi.
- La **mancanza di finanziamenti**, sia per le politiche generali che per le singole pratiche, che può esacerbare le disuguaglianze nell'accesso e nella qualità dell'assistenza.
- La carenza di **personale qualificato e le limitate opportunità di sviluppo professionale**, evidenziate come una sfida per molte delle pratiche, combinate con la mancanza di un impegno a lungo termine da parte delle autorità nazionali e locali.
- **La mancanza di dati** sui bambini con disabilità rende difficile monitorare i progressi, valutare le esigenze e collegare le aree politiche pertinenti.

Tutti questi fattori contribuiscono a creare **disparità nell'accesso e nella qualità dei servizi**. In tutti i paesi, le riforme sistemiche e gli investimenti finanziari sono fondamentali per garantire un intervento precoce coerente e di alta qualità. Nel caso del Belgio e della Spagna, sono necessarie ulteriori strategie a livello nazionale, in particolare per la deistituzionalizzazione e la creazione di spazi di gioco inclusivi.

L'analisi delle pratiche adattabili mostra che la chiave sta in un **approccio olistico** che colloca il bambino all'interno della sua famiglia e della sua comunità. Questo modello promuove l'accesso universale attraverso un sostegno personalizzato, la collaborazione intersettoriale e interventi sensibili alle differenze culturali. **La formazione dei professionisti e dei genitori** è essenziale per creare ambienti inclusivi e promuovere il coinvolgimento della famiglia e della comunità. La fiducia e la resilienza vengono ulteriormente rafforzate attraverso **spazi di gioco accessibili e attività di sostegno** sia per le famiglie vulnerabili che per quelle con bambini con disabilità. Per un'efficace diffusione su larga scala, le strategie **devono essere adattate a livello locale e sostenute da politiche forti, con finanziamenti sostenibili e sistemi coordinati** tra i settori sanitario, educativo e sociale.

Raccomandazioni chiave per l'istituzione e l'attuazione del sistema di ECI

Il capitolo finale presenta raccomandazioni rivolte ai decisori politici dell'UE e nazionali, ai fornitori di servizi e alla società civile e include due linee guida sull'attuazione delle pratiche di ECI e sul coinvolgimento degli investitori. Si conclude con raccomandazioni per un solido quadro di monitoraggio volto a valutare l'impatto dei servizi e delle pratiche di ECI. Questa sezione riassume le raccomandazioni rivolte alle autorità dell'UE e nazionali, ai fornitori di servizi, alla società civile e ai cittadini. Per maggiori dettagli, consultare il Capitolo 3 del Libro Bianco.

Raccomandazioni per i decisori politici dell'UE:

1. Avviare una **strategia a livello UE sull'ECI** nell'ambito della prossima fase della **Strategia Europea sulla Disabilità**. Ciò dovrà comprendere:

- uno **studio comparativo** sulle politiche e sulle pratiche nazionali in materia di ECI;
- **linee guida** dell'UE per i sistemi di ECI, per la promozione dello sviluppo di sistemi di ECI nazionali;
- **lo scambio di informazioni ed esperienze** tramite la piattaforma sulla disabilità;
- l'uso dei **finanziamenti e degli strumenti dell'UE** e l'ampliamento della diffusione delle conoscenze e delle migliori pratiche in materia di ECI.

2. **Migliorare la formazione e lo sviluppo della forza lavoro in materia di ECI**

nell'ambito della **strategia dell'Unione delle Competenze** (Union of Skills Strategy).

Ciò dovrà comprendere:

- l'integrazione dell'ECI nelle linee guida per lo sviluppo dei programmi di studio nell'ambito dell'educazione e della cura della prima infanzia (Early Childhood Education and Care-ECEC);
- lo sviluppo e la diffusione di risorse formative a livello dell'UE, quali micro-credenziali e moduli di apprendimento comuni;
- la creazione di una piattaforma per la formazione in materia di ECI;
- la promozione degli scambi professionali transfrontalieri e il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche della forza lavoro nel settore dell'ECI.

3. Migliorare il **monitoraggio e la raccolta di dati** sull'ECI. Ciò dovrà comprendere:

- Sviluppare **indicatori di monitoraggio dell'ECI** nell'ambito dei quadri di monitoraggio della Garanzia per l'infanzia e del Semestre Europeo e allineare i relativi sistemi di raccolta dati;
- Indicatori nazionali basati su tali quadri e allineamento della raccolta dati sull'ECI.

Raccomandazioni per i responsabili politici nazionali:

- 1. Sviluppare e attuare una strategia nazionale globale per l'ECI**, basata sull'analisi della situazione del Paese, con standard di qualità chiari, finanziamenti sostenibili e meccanismi per la partecipazione attiva delle famiglie e la collaborazione intersettoriale.
- 2. Armonizzare le definizioni, i quadri giuridici e gli standard dei servizi** per garantire definizioni coerenti di disabilità e di educazione inclusiva, allineando leggi e politiche per promuovere un accesso equo ai servizi di ECI a livello nazionale con criteri uniformi di qualità e inclusività.
- 3. Investire nella formazione e nello sviluppo delle competenze** istituendo e finanziando programmi standardizzati e continui per i professionisti dei settori sanitario, educativo e sociale, al fine di rafforzare la collaborazione e migliorare le competenze nelle pratiche inclusive e incentrate sulla famiglia.
- 4. Migliorare i sistemi di raccolta, monitoraggio e valutazione dei dati** istituendo sistemi di dati solidi e armonizzati volti a seguire i bambini con disabilità e monitorare l'erogazione dei servizi di ECI. Sviluppare e utilizzare indicatori ECI per monitorare l'attuazione della Garanzia per l'Infanzia e diffondere la conoscenza delle responsabilità specifiche del settore per migliorare il coordinamento interministeriale.
- 5. Promuovere l'educazione inclusiva e la deistituzionalizzazione** con strategie, obiettivi, tempistiche e risorse chiare, che consentano ai bambini con disabilità di crescere in contesti familiari e comunitari.

Raccomandazioni per i servizi e per gli operatori:

- 1. Integrare approcci partecipativi e incentrati sulla famiglia nell'erogazione dei servizi**, rivedendo regolarmente le metodologie, fornendo formazione interdisciplinare al personale sulle pratiche inclusive e basate sui diritti e promuovendo la coproduzione.
- 2. Rafforzare il coordinamento e la collaborazione intersettoriale** attraverso protocolli e canali di comunicazione chiari, quadri di pianificazione congiunti e gestione integrata dei casi, **al fine di allineare gli obiettivi e monitorare i progressi in relazione alle esigenze individuali dei bambini** e delle famiglie.
- 3. Garantire l'accessibilità e l'inclusione negli ambienti della prima infanzia**, compresi gli spazi di gioco e di apprendimento, utilizzando **tecnologie assistive** e materiali su misura e conducendo valutazioni continue in collaborazione con i bambini e le famiglie.

Raccomandazioni per la società civile e per i cittadini:

- 1. Promuovere un quadro nazionale di ECI inclusivo e incentrato sulla famiglia:** creare alleanze per promuovere strategie di ECI inclusive e incentrate sulla famiglia, garantendo finanziamenti sostenibili, standard di qualità e la partecipazione delle famiglie al processo decisionale.
- 2. Monitorare l'attuazione e promuovere la responsabilità:** partecipare ai meccanismi nazionali di monitoraggio delle politiche relative all'infanzia e alla disabilità, redigere relazioni indipendenti per mettere in luce le lacune e le pratiche di successo e consentire alle famiglie e alle comunità di condividere le loro esperienze e responsabilizzare le autorità.
- 3. Rafforzare la partecipazione delle famiglie e delle comunità:** creare piattaforme per la co-creazione, sostenere lo sviluppo delle competenze delle famiglie nel processo decisionale e condurre campagne di sensibilizzazione inclusive che promuovano la comprensione e l'accettazione diversità e i diritti dei bambini.



**Co-funded by
the European Union**

Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea ai sensi dell'accordo di sovvenzione n. 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Le opinioni espresse nel presente documento riflettono quelle dell'autore e del consorzio Earlybrain; l'UE/Commissione Europea non è responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute.

www.earlybrain.eu

